



**SELEZIONE STAMPA**  
*(A cura dell'Ufficio stampa Uisp)*

23 febbraio 2016

**ARGOMENTI:**

- Domani l'Uisp al Senato con il convegno "O capitana, mia capitana!" sulle donne nello sport
- Giocaggin Uisp 2016, è partita la ventinovesima edizione
- Terre di Siena Ultramarathon aprirà Sport Siena Weekend; l'Uisp presente anche con "Nuotiamo insieme"
- L'Uisp al secondo seminario nazionale FQTS 2020 per la formazione dei quadri del Terzo settore del Sud Italia
- #NonCiFermaNessuno, continua il tour con Luca Abete sostenuto dall'Uisp
- Roma 2024, "Ecco la ricetta per evitare il buco nei conti"
- Elezioni Fifa, Infantino: "Avrò il sostegno dell'Africa"; Tra scandali, corruzione e clientelismo il calcio vive il suo momento peggiore
- L'ultimo tabù del football
- Azzardo, quella Babele di leggi che favorisce il gioco d'azzardo
- Migranti, a gennaio crollo del numero di persone sbarcate in Italia e Grecia, ma non dei morti in mare
- Cultura, aperte le iscrizioni per "Terzo tempo - Film festival del Calcio Solidale"
- Uisp dal territorio: Il trofeo "Dieci Comuni" di Uisp Empoli-Valdelsa fa tappa a Gambassi; Venerdì 26 febbraio ad Aosta si terrà l'evento Uisp "Nutrizione e attività motoria: un ottimo investimento in salute"; Domenica 28 febbraio si terrà la gara podistica Uisp "Corri...amo Orvieto"; In Toscana continuano le gite sulla neve alla Doganaccia con l'Uisp

MARTEDÌ 23 FEBBRAIO 2016 10.36.18

**DONNE E SPORT: DOMANI A ROMA INCONTRO SU DDL PARITA'**

(9Colonne) Roma, 23 feb - In Italia le donne che praticano sport sono solo il 24% della popolazione femminile. Nel governo dello sport nessuna donna è presidente nazionale di federazioni sportive, enti di promozione sportiva o disciplina associata. Le atlete italiane sono penalizzate rispetto ai colleghi uomini sia in termini economici che di carriera, nonostante nell'alto livello il medagliere sia abbondantemente tinto di rosa (vedi nuoto, scherma, tennis, tiro a volo). In questi mesi è stato presentato in Parlamento un ddl ('Modifiche alla legge 23 marzo 1981 n. 91, per la promozione dell'equilibrio di genere nei rapporti tra società e sportivi professionisti') che promuove la parità tra i sessi anche per la pratica professionale dell'attività sportiva. Tra le prime firmatarie la vice presidente del Senato Valeria Fedeli e la senatrice e campionessa olimpica Josefa Idem, che saranno protagoniste dell'incontro "O capitana, mia capitana!" che si tiene domani mattina a Roma, alla Sala Isma, in collaborazione con l'Uisp, per un confronto al quale parteciperanno anche Manuela Claysset, presidente Consiglio Nazionale e responsabile Politiche di Genere Uisp, Francesco Soro, capo di gabinetto del Coni, Vincenzo Manco, presidente nazionale Uisp, una rappresentante di Valore D, associazione di grandi imprese per sostenere la leadership femminile. Carolina Morace, ex capitana della Nazionale italiana di calcio femminile, invierà un contributo video. L'evento, patrocinato dal Senato, sarà coordinato dalla giornalista Rai Ivana Vaccari. (PO / red) 231036 FEB 16

---



Network

L'AGENZIA di REDATTORE SOCIALE

RS Agenzia

Guida

Giornalisti

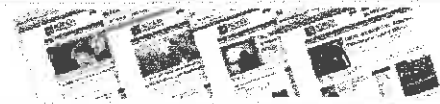
Blog

...altri siti

LOGIN

Anello debole

ABBONATI A

L'AGENZIA  
di REDATTORE SOCIALEREDATTORE  
SOCIALE

NOTIZIARIO

Società

Disabilità

Salute

Economia

Famiglia

Giustizia

Immigrazione

Non Profit

Cultura

Punti di Vista

In Evidenza

Multimedia

Speciali

Banche Dati

Calendario

Annunci

# Calendario

Calendario

Eventi

Formazione



0



0



0

## Donne e sport. Quando finirà la discriminazione? - Convegno "O capitana, mia capitana!"

Data: 24 febbraio 2016

Luogo: Sala Isma, piazza Capranica, 72 - ore 10.30

Organizzatore: Uisp

Comune: Roma

[Scarica allegato](#)

0



0



0

Data:  
domenica 21.02.2016

## LA NAZIONE EMPOLI

Estratto da Pagina:  
23

**CIRCONDARIO L'INIZIATIVA PARTE DA EMPOLI PER POI TOCCARE GLI ALTRI COMUNI**

# Con l'Uisp divertimento e solidarietà Giocagin per una vita più 'verde'

**SPORT**, divertimento e solidarietà. Guardando pure alla promozione di uno stile di vita 'green' nel rispetto dell'ambiente. Torna puntuale nell'Empolese Valdelsa Giocagin, manifestazione benefica targata Uisp, pronta a debuttare questa mattina al PalAramini di Empoli, mentre la magia dell'evento toccherà altre 50 città italiane e centinaia di palazzetti, coinvolgendo migliaia di giovani atleti e spettatori. Dunque, tutto pronto per una festa collettiva vera e propria accesa da spettacoli che vanno dalla ginnastica alla danza, dalle arti marziali alle attività motorie, oltre a tante altre discipline che, per un giorno, abbandoneranno il proprio contesto tradizionale per diventare intrattenimento puro.

### FESTA ITINERANTE Attività per tutti i gusti Il gran finale tra Cerreto e Montespertoli

Venendo all'Empolese Valdelsa, il tour all'insegna del Giocagin prenderà il via stamani da Empoli, per poi toccare di settimana in settimana tutto il circondario: il 6 marzo la colorata comitiva sarà a Castelfiorentino, il 13 invece a Montelupo. Domenica 3 aprile sport e divertimento arriveranno a Sovigliana nel comune di Vinci, con il gran finale, il 17, su due fronti: in contemporanea Giocagin sarà a Montespertoli e Cerreto Guidi. Dunque, non ci sono scuse: impossibile mancare. A maggior ragione perché la manifestazione nazionale firmata Uisp è anche solidarietà. Da sempre Giocagin promuove il sociale attraverso lo sport, fornendo aiuti concreti ai meno fortunati, in particolare ai bambini.

Obiettivi 2016, la costruzione di un campo polivalente e la fornitura di materiale sportivo per far giocare i piccoli siriani del Collective center di Al Waha, nella città-

dina di Deddeh che si trova nel nord del Libano, a pochi chilometri da Tripoli. Un campo nel quale vivono 1.400 profughi, la metà dei quali composta da bambini. Il tutto senza dimenticare la campagna di sensibilizzazione ambientale che potrà al centro dell'attenzione riqualificazione della città, mobilità sostenibile e promozione di uno stile di vita attivo per migliorare la salute dei cittadini e il loro benessere fisico e mentale. Benessere a trecentosessanta gradi che passa inevitabilmente anche attraverso lo sport.

**E OGGI**, come nelle prossime tappe dell'evento itinerante, di attività sportive in vetrina ce ne saranno davvero per tutti i gusti. Al PalAramini sono attese coreografie di danza con le scuole Art De La Danse, Move, Zephyr, Candela, Simon Dance, Miosotys, Jump, Danz'Art ed Effedanza. Ma ci saranno anche le arti marziali con gli spettacoli della società Wing Tsun e della scuola Fenice Bianca che proporrà pure il Kung Fu-Wu Shu. Per il judo si esibiranno gli atleti della Judo JudoKan Empoli, mentre la ginnastica artistica sarà protagonista grazie al team Saltavanti. A chiudere la festa e salutare il pubblico ci penseranno le esibizioni in punta di spada dei bambini della scherma Uisp, oltre a quelle offerte dai gruppi di attività motorie dell'associazione empolese, dei giovanissimi del gruppo multisportivo "A Tutto Sport" e dei piccoli atleti del progetto Uisp "Crescere in Movimento". Un vero e proprio battaglione di atleti di ogni età guidato come da tradizione dagli speaker di Radio Lady, oggi rappresentati da Cristina Ferniani. Il biglietto d'ingresso, su indicazione della Uisp nazionale, ha un costo di 5 euro con ingresso libero per gli Under 12. Ma visto il carattere benefico dell'evento, ci sarà spazio anche per donazioni libere, destinate a regalare sorrisi e spensieratezza.

S.P.



Una delle attività dell'edizione dell'anno scorso di Giocagin, la manifestazione organizzata dall'Uisp dell'Empolese Valdelsa



# gonews.it®

Firenze

martedì 23 febbraio 2016 - 10:10

## Giocagin, vince la solidarietà: raccolti fondi per i bambini profughi siriani

22 febbraio 2016 16:36 Sport Firenze



Hip Hop e samba, passando per boogie woogie e modern jazz, il tutto accompagnato da coreografie ginniche, hanno dato vita ad una domenica di divertimento al PalaMattioli di Firenze, dove domenica 21 febbraio si è svolta l'edizione 2016 di "Giocagin", manifestazione nazionale Uisp che ogni anno tra febbraio e giugno unisce tutti gli appassionati di ginnastica, danza, arti marziali.

Oltre 54 città in tutta Italia organizzano la manifestazione unite dal motto "Liberi di muoversi": all'evento fiorentino hanno partecipato 18 società sportive, 408 atleti e 550 spettatori sugli spalti, che hanno applaudito ogni singola esibizione proposta da persone di tutte le età dai 3 ai 75 anni.

Giocagin è sinonimo di solidarietà, infatti all'iniziativa è correlata una raccolta fondi a favore di progetti di sport e cooperazione, volti soprattutto a migliorare le condizioni di vita di bambini in aree disagiate. La novità di quest'anno è la collaborazione con la Ong COOPI (Cooperazione Internazionale), organizzazione umanitaria italiana nata nel 1965, "che lotta contro ogni forma di povertà per migliorare il mondo".

Oggi COOPI è presente in 24 paesi con 177 progetti. La tappa fiorentina ha raccolto 2600 euro che verranno destinati al centro Al Waha che si trova nel nord del Libano, dove vivono da tre anni 150 famiglie di profughi siriani, circa 1400 persone di cui la metà sono bambini e serviranno a costruire un piccolo campo polivalente ed attrezzarlo per attività sportive e di gioco.

Grande soddisfazione è stata espressa dal responsabile delle Grandi Manifestazioni UISP Firenze Marco Ceccantini e dal Presidente della Lega Ginnastica Provinciale Altibano Giuliani, e anche l'Assessore allo sport del comune di Firenze Andrea Vannucci, intervenuto all'evento, ha voluto sottolineare la generosità dei fiorentini e l'importanza di "Pensare di poter portare lo sport laddove le prime preoccupazioni della vita quotidiana sono molto più stringenti, rappresenta un grandissimo progetto di pace."

Il prossimo appuntamento con i Grandi eventi UISP è fissato per il 3 aprile 2016 con la Half Marathon Firenze – Viviciattà, solidarietà a fronte di un dramma che tocca ognuno di noi quotidianamente.



Tutte le notizie di Firenze

Fonte: UISP - Comitato territoriale di Firenze

#gonews.it®

Pisa | Cascina

martedì 23 febbraio 2016 - 10:09

## Grande edizione del Giocagin al Palacus: un intero pomeriggio dedicato al divertimento

22 febbraio 2016 18:16 Sport Pisa



Grande edizione del Giocagin sabato al Palacus di Pisa. Un pomeriggio intero dedicato al movimento ma anche al divertimento e allo stare insieme, a rappresentare il vero significato dello sport per tutti. Dai più piccoli ai meno giovani, circa trecento persone per oltre 17 società sportive si sono alternate in appassionanti coreografie, fatte di musica, colori, ginnastica ma anche balli, break dance e pattinaggio.

Lo spettacolo è stato aperto dai saluti dell'assessore allo sport del Comune di Pisa Salvatore Sanzo che ha ribadito l'importanza per l'amministrazione di ospitare manifestazioni del genere, ormai appuntamenti fissi e aperti davvero a tutta la cittadinanza, perché lo sport sia prima di tutto momento di aggregazione e promozione di benessere, anche comunitario.

L'appuntamento adesso è all'anno prossimo visto che il Giocagin è ormai tradizione, oltre che immancabile solidarietà: l'attenzione dell'intento benefico di questa edizione è rivolto ai bambini siriani...perché lo sport guardi sempre oltre i propri confini.





*Fonte: Ufficio Stampa Giocagin*

Tutte le notizie di Pisa



#gonews.it®

Empolese | Valdelsa

martedì 23 febbraio 2016 - 10:11

## Giocagin, pienone nella prima delle sei uscite in programma

22 febbraio 2016 11:10 Sport Empoli



Giocagin a Empoli (foto gonews.it)

Prima uscita ieri, domenica 21 febbraio, per Giocagin, la manifestazione promossa dal comitato Uisp Empoli Valdelsa con lo scopo di unire i valori dello sport e della solidarietà.

Prima tappa della manifestazione è stata al PalAramini di viale delle Olimpiadi dove il pubblico ha potuto assistere alle coreografie di danza con le scuole Ari De La Danse, Move, Zephyr, Candela, Simon Dance, Miosotys, Jump, Danz'Art ed Effedanza. Per le arti marziali sono andati in scena gli spettacoli della società Wing Tsun e della scuola Fenice Bianca che proporrà uno spettacolo di Kung Fu-Wu Shu. Per il Judo si sono esibiti gli atleti della Judo Judokan Empoli.

La ginnastica artistica è stata degnamente rappresentata dallo spettacolo della società Saltavanti. Applausi anche per le esibizioni in punta di spada dei bambini della scherma UISP, oltre a quelle offerte dai gruppi di attività motorie dell'associazione empolese, dei giovanissimi del gruppo multisportivo "A Tutto Sport" e dei piccoli atleti del progetto UISP "Crescere in Movimento". La manifestazione è stata presentata da Cristina Ferniani di Radio Rady.

L'obiettivo dell'edizione del 2016 è la costruzione di un campo polivalente e la fornitura di materiale sportivo per far giocare i bambini siriani del collective center di Al Waha, nella cittadina di Deddeh che si trova nel nord del Libano, a pochi chilometri da Tripoli. Un campo nel quale vivono 1.400 profughi siriani, la metà di essi composta da bambini.

Prossimo appuntamento domenica 6 marzo pomeriggio al Palazzetto dello Sport di Via Roosevelt a Castelfiorentino, sempre con la conduzione di Cristina Ferniani. Domenica 13 marzo appuntamento a Montelupo Fiorentino, con speaker Irene Rossi, e domenica 3 aprile a Sovigliana di Vinci (Cristina Ferniani). Domenica 17 aprile conclusione col botto grazie al doppio appuntamento in programma a Baccaiano di Montespertoli (con Irene Rossi di Radio Lady) e a Cerreto Guidi (presenta Cristina Ferniani).



Tutte le notizie di Empoli



## Il Giocagin a Senigallia si trasforma ancora una volta in una grande festa

*Numeri record: 14 associazioni coinvolte, 540 partecipanti e palasport pieno per l'evento Uisp svoltosi domenica 21 febbraio*

343 Letture 0 commenti

Sport



Dal  
**28 SETTEMBRE 2015**  
ci trovate in

Via Testaferrata, 4  
(sotto i portici) Senigallia<sup>®</sup>  
Tel. 071 7930486  
[www.optovolante.it](http://www.optovolante.it)



Oltre 30 esibizioni con **540 partecipanti**, **14 associazioni coinvolte**, Palazzetto dello sport di via Capanna **gremito in ogni ordine di posti**: sono questi i numeri che decretano lo straordinario successo del "Giocagin: il divertimento in movimento", manifestazione nazionale dedicata alle attività svolte in palestra organizzata **domenica 21 febbraio** a Senigallia dal Comitato Territoriale Uisp.

Una **grande festa di sport**, che ha riempito il Palazzetto di atleti, bambini, famiglie, coinvolgendo le tante associazioni e società sportive che si sono ritrovate insieme per mostrare a tutti la varietà e la bellezza delle loro attività.

Hanno calcato il parterre del palazzetto le **esibizioni presentate** dall'Apd Cesanella, Stile Balneare, Polisportiva Senigallia, Dance Attitude con Kappao, Centro Fitness Boomerang, Danza in scena, Dance Movement, Passion dance (Hela), Arci Volley Senigallia, For dancers only, I love Fitness, Asd con Tò, il gruppo di Ginnastica Ritmica Uisp e anche gli alunni della scuola primaria "Rodari" di Senigallia, che si sono esibiti nelle attività motorie provate durante il loro orario scolastico.

Colori, allegria e festa hanno fatto da cornice ai valori più sani dello sport, quelli dell'amicizia, del rispetto, del benessere delle persone di ogni fascia di età, per una manifestazione che ogni anno riesce a confermare la sua bellezza e il suo **straordinario successo** di pubblico.

Giocagin significa poi da sempre anche solidarietà. La manifestazione, che ha visto coinvolte oltre cinquanta città in tutta Italia, vuole coniugare le buone pratiche del movimento e dell'attività fisica all'attenzione agli altri. Il **contributo di 5 euro** chiesto agli spettatori, infatti, sarà devoluto interamente a iniziative di carattere sociale e solidaristico, dando seguito alla pluriennale collaborazione del Comitato Uisp di Senigallia con le realtà del territorio.

La giornata è stata rallegrata anche dalla travolgente simpatia dei **VIP Claun Ciofega**. A tutti i partecipanti e al pubblico intervenuto il Comitato Uisp di Senigallia ha offerto un gadget ricordo della manifestazione, dando l'appuntamento alla prossima edizione di "Giocagin: il divertimento in movimento".

**UISP Senigallia**


[Scarica L'app Per Android](#)
[Scarica L'app Per iPhone](#)
[Ascoltare La Radio In Auto](#)

[Sottoscrivi i nostri Feed Rss](#)



**HEADLINES** [Buongiorno Siena. Ragazzo Nudo In Piazza Del Campo E Aru Fasulle In Città. Matricole O Scherzi Di Un](#)
[Home](#)
[Prima Pagina](#)
[Sport](#)
[Palio](#)
[Interviste](#)
[Meteo](#)
[La Tua Pubblicità](#)
[Fotogallery](#)
[Google Map](#)
[Contatti](#)
[Risultati Live Lega Pro Gir. B](#)

## Terre di Siena Ultramarathon, podisti di tutta Italia in arrivo a Siena

22 feb, 2016



Podisti da tutta Italia saranno a Siena nel fine settimana per Terre di Siena Ultramarathon, corsa competitiva organizzata dall'Usip. 1500 gli iscritti alla gara con tre percorsi competitivi: 50 km con partenza alle 9 da S.Gimignano, 32 km da Colle val d'Elsa e 18 km da Monteriggioni. Altre 500 persone sono attese alla passeggiata non competitiva di circa 8 km che partirà alle 10 da Piazza del Campo di Siena e attraverserà i punti più caratteristici del centro storico. Se per la corsa le

iscrizioni sono chiuse, per la passeggiata è possibile ancora partecipare. La seconda edizione di questa corsa bissò il successo dell'anno scorso confermando come lo sport possa portare movimento e turismo a Siena in un momento di bassa stagione. "Porterà un bel movimento – ha spiegato Simone Pacciani, tra gli organizzatori dell'Usip -, gli iscritti sono 1500 di cui almeno il 50 per cento viene da fuori regione. Di solito gli atleti si muovono con le famiglie e colgono l'occasione della gara per fare un week end di vacanza. Per incentivare il soggiorno di almeno un giorno a Siena, abbiamo stabilito che la consegna delle pettorine deve avvenire entro sabato. Abbiamo anche organizzato eventi collaterali come visite guidate al museo archeologico".




## Lo sport entra nelle aule per raccontare Sport Siena Week End

Data: 22 febbraio 2016 19:02

in: [Siena](#)

Due incontri con gli studenti del liceo Galilei e dell'istituto Sarrocchi



SIENA. Suona la campanella per la **Sport Siena Week End**, che da domani, martedì 23 febbraio, torna nelle aule scolastiche cittadine per raccontare i valori dello sport dalla viva voce dei protagonisti della rassegna, che da sabato 27 febbraio, trasformerà Siena in una grande palestra di vita. Il tour nelle scuole cittadine parte domani, martedì 23 febbraio, dalle ore 10 nell'aula magna del **liceo scientifico Galileo Galilei** e prosegue mercoledì 24 febbraio, con l'incontro **all'istituto Tito Sarrocchi**. Per l'occasione i giovani studenti incontreranno l'assessore allo sport del Comune di Siena, Leonardo Tafani e i rappresentanti delle società, associazioni sportive e dilettantistiche che partecipano alle 4 settimane che la città dedica allo sport.

**Lo sport "sale in cattedra" al Liceo Galilei e all'istituto Sarrocchi.** Protagonisti delle due tappe del tour ospitato nelle aule del liceo scientifico Galilei e dell'istituto Sarrocchi saranno **Simone Santini**, vicepresidente dell'associazione "Noi Siena" che racconterà l'evento benefico "lo pedalo e cammino con Niccolò": passeggiata in mountain bike o a piedi che partirà dalla Fortezza Medicea, domenica 13 marzo, con arrivo in Piazza del Campo. Sempre guardando allo sport come strumento di inclusione **Simone Pullano**, consigliere Siena Nuoto, parlerà di 'Nuotiamo Insieme', evento solidale a cura di Siena Nuoto in collaborazione con Comune di Siena, Uisp e Associazioni "Il Laboratorio", "Le Bollicine" e "Associazione Senese Down", che sabato 27 febbraio aprirà l'edizione 2016 della rassegna. Spazio, inoltre, all'arte e a **Enrico Butini**, presidente Panathlon Club di Siena, che presenterà ai ragazzi la mostra dedicata all'emancipazione femminile vista

attraverso i giochi olimpici, ospitata fino al 13 marzo ai Magazzini del Sale di Palazzo Pubblico. Eventi imperdibile della rassegna saranno la "Rcs strade bianche e grandfondo", gare ciclistica riservate a professionisti e dilettanti, che entreranno nel vivo sabato 5 e domenica 6 marzo. E sarà proprio dedicato alla grande classica della due ruote l'incontro in programma venerdì 4 marzo alle ore 18 al Polo didattico di Via Mattioli. La riflessione su come nasce una classifica da circuito mondiale sarà guidata da **Elisabetta Antonini**, docente Università degli studi di Siena, con la partecipazione di campioni e protagonisti del ciclismo. Il tour di educazione sportiva nelle scuole si completerà con il focus sugli sport da combattimento tenuto da **Antonio De Luca**, responsabile agonisti della Mens Sana Karate, che racconterà il primo trofeo karate fijkam Mens Sana con gara interregionale di Kata e kumite, in programma domenica 13 marzo al PalaEstra. Ospiti dei due istituti scolastici cittadini saranno anche **Gianni Colombini**, allenatore e **Bruno Nibbi** Maestro Benemerito per Cus Siena Judo, per presentare l'evento "Sport di contatto Challenge Internazionale di Judo", che andrà in scena al PalaEstra domenica 13 marzo. Chiuderà l'incontro con i ragazzi dell'istituto Sarrocchi, **Pietro Giannitti**, responsabile Mens Sana sezione corsa, runner e passeggiata, per il lancio della seconda campestre dentro le mura di sabato 19 marzo.

**Informazioni utili.** Sport Siena Week End è un'iniziativa organizzata dal Comune di Siena con il sostegno di Banca Mps. Info su [www.comune.siena.it/ssw](http://www.comune.siena.it/ssw), su Fb Sport Siena Weekend e su Instagram #SportSienaWeekend. Per informazioni è possibile chiamare i numeri 0755 292221 e 0577280551 (orario ufficio).

Siete su: » [Home page](#) » [Ultim'ora](#) » **2° seminario nazionale FQTS2020 per il terzo settore del Sud**

## 2° seminario nazionale FQTS2020 per il terzo settore del Sud

[UIISP Comitato Territoriale Milano](#)

Venerdì, 18:11

Milano -

*A Salerno dal 23 al 28 febbraio lo sport sociale tra le materie curriculari. Dirette streaming con Giornale radio sociale*

L'economia globale sta degenerando: ha perso i modelli tradizionali a favore della nuova inquietante tendenza ad affermare le disuguaglianze ed evidenziare nuove forme di povertà. Un processo che spinge 'forzosamente' fuori dal sistema lavoratori, piccole e medie imprese, agricoltori, rendendoli invisibili e consegnandoci indicatori economici positivi ma alterati.

A tracciare i contorni di questo nuovo paradigma il volume **'Espulsioni. Brutalità e complessità nell'economia globale'**, l'ultimo lavoro di **Saskia Sassen**, la sociologa della Columbia University, che sarà ospite d'eccezione a Salerno in occasione della seconda settimana formativa di FQTS2020, il progetto di formazione per i quadri del terzo settore meridionale, in programma **da martedì 23 a domenica 28 febbraio** presso il Grand Hotel Salerno.

Per una settimana le 327 persone in formazione avranno l'opportunità di confrontarsi con esperti di terzo settore e oltre venti docenti universitari di fama internazionale su tematiche attuali come i diritti civili, la gestione dei flussi migratori, le politiche d'accoglienza, le possibilità di sviluppo per i territori del Sud.

In questa occasione anche lo sport sociale farà parte delle materie curriculari: il tema della settimana di formazione sarà **l'integrazione nelle società multiculturali** e quindi lo sport verrà trattato come veicolo di inclusione e integrazione - dice **Salvatore Farina, responsabile terzo settore Uisp** - **Interverranno Carlo Balestri, responsabile politiche internazionali Uisp, e Mauro Valeri, sociologo dello sport**. L'appuntamento è per **mercoledì 24 febbraio**, alle 14.30, nella sala Lygea del Grand Hotel Salerno: la sessione sullo sport sociale è inserita nel curriculum Futuro.

L'ambizioso obiettivo di FQTS2020 è quello di realizzare nel Mezzogiorno un laboratorio di cambiamento e creatività, consentendo al terzo settore di acquisire competenze da utilizzare direttamente sui territori nei quali operano le associazioni, in una logica di sistema. Avviato nel 2010 il percorso, attivo in sei regioni del Sud Italia (Basilicata, Calabria, Campania, Puglia, Sardegna, Sicilia) ha coinvolto oltre 1.000 partecipanti e prodotto 5.000 ore di formazione. Oltre alla Sassen nel denso programma anche l'intervento di **Leonardo Becchetti** dell'Università di Tor Vergata, che avrà il compito di raccontare la rivoluzione del **Bes (Benessere equo e sostenibile)** gli indicatori di sviluppo multidimensionali che consentono di andare oltre la 'dittatura' del Prodotto interno lordo per definire il benessere di un Paese.

**Venerdì 26 e domenica 28 febbraio** diretta streaming dei lavori a cura del **Giornale Radio Sociale**

**Nell'arco della settimana i corsisti potranno confrontarsi con:** Daniel Lorenz Freie Universität Berlin, Marianella Sclavi e Agnese

Bertello Politecnico di Milano, Isaia Sales Univ. Suor Orsola Benincasa di Napoli, Maurizio Ambrosini Univ. di Milano, Ciro Tarantino Univ. della Calabria, Renato Briganti Univ. Federico II di Napoli, Umberto Allegretti Univ. di Firenze, Luigi Corvo, Fabio Pisani, Andrea Volterrani e Gloria Fiorani dell'Univ. Tor Vergata di Roma, Giovanni Frazzica Univ. di Palermo, Francesco Chiarello e Nicola Coniglio dell'Univ. di Bari, Gaia Peruzzi Univ. La Sapienza di Roma, Mauro Valeri Unar, Grammenos Mastrojeni Ministero degli Esteri, Oliviero Forti Caritas, Ugo Biggeri Banca Etica, Anna Maria Giordano Banca Prossima. Saranno presenti inoltre Pietro Barbieri, Portavoce del Forum Nazionale del Terzo Settore e Carlo Borgomeo, Presidente della Fondazione CON IL SUD.

Per il programma completo [clicca qui](#)

Sarà possibile seguire le giornate di FQTS2020 sui social: Facebook - FQTS | Twitter - @progetto\_fqts e rivedere le dirette e i video sul canale Youtube - Progetto Fqts

FQTS2020 è promosso dal Forum nazionale del terzo settore, Consulta del volontariato presso il Forum, ConVol - Conferenza permanente delle associazioni, federazioni e reti di volontariato, CSVnet - Coordinamento nazionale dei centri di servizio per il volontariato e sostenuto dalla Fondazione CON IL SUD.

(pubblicato il 22/02/2016)

Il contenuto è stato pubblicato da UISP Comitato Territoriale Milano in data 22 febbraio 2016. La fonte è unica responsabile dei contenuti. Distribuito da Public, inalterato e non modificato, in data 22 febbraio 2016 17.11.09 UTC.

Il documento originale è disponibile all'indirizzo:

<http://www.uisp.it/nazionale/index.php?contentId=6645>

[Fonte: Milano OnLine]

Ultim'ora, Attualità  
Milano

MI piace 0 G+1

Condividi su:

## Ultime notizie

- "Balestre svizzere" show tragico-comico su biblioteche, bibliotecari e utenti, Comuni, Vimodrone
- Al Museo Civico la mostra Scarsità-Spreco (Scarcity-Waste), Cronaca, Milano
- Cure termali "salice terme", Cronaca, Besate
- Concorsi inseriti dal 15 al 21 febbraio, Cronaca, Milano
- Salone dello Studente in Tour, prima tappa al "Torriani", Comuni, Milano
- Corri insieme a Fondazione Milan, Attualità, Milano
- Comunicato Stampa – Lombardia Speciale, Garavaglia: se tutte le regioni adottassero i costi di Regione Lombardia si avrebbe un risparmio di 68 miliardi, Attualità, Milano
- Il 25 Febbraio "Novità fiscali 2016: il decreto legislativo sull'internazionalizzazione", Attualità, Milano

Altre notizie

## Mappa



Calcola percorso in auto

## Milano OnLine pubblicità



LUNEDÌ 22 FEBBRAIO 2016 14.21.47

**Inviato 'Striscia' in cattedra a Bari per lezione ottimismo**

ZCZC3356/SXR OBA33777\_SXR\_QBKP R CRO S44 QBKP Inviato 'Striscia' in cattedra a Bari per lezione ottimismo (ANSA) - BARI, 22 FEB - Fa tappa al Politecnico di Bari, mercoledì' prossimo, la seconda edizione del Tour #NonCiFermaNessuno con Luca Abete, inviato di Striscia la notizia. Studenti, associazioni e matricole parteciperanno all'iniziativa, che si svolge in modo itinerante a livello nazionale. L'obiettivo e' stimolare i giovani a costruirsi delle opportunita' per il futuro ed inserirli in una 'community dell'entusiasmo', il tutto con una finalita' benefica. L'incontro di Luca Abete con i ragazzi del Politecnico si terra' alle 11 nell'aula magna "Attilio Alto", presso il campus universitario "Quagliariello" di via Orabona e sara' aperta a tutti gli studenti, i docenti e gli spettatori che potranno assistere a una coinvolgente e interattiva "lezione di ottimismo". Il progetto, dopo il successo della scorsa edizione (15 tappe e piu' di 10mila studenti coinvolti), sta attraversando l'Italia, visitando universita' e scuole. Il format, ideato da Abete, nasce con l'intenzione di raccogliere i sogni, le storie e le speranze degli studenti, creare connessioni tra universita' e mondo del lavoro e motivare i giovani. Attraverso la creazione di una community virtuale, una divertente app e una serie di appuntamenti all'interno delle universita' e delle scuole, verra' alimentata la piu' grande comunita' italiana di "donatori di entusiasmo", che quest'anno avra' anche una speciale finalita' benefica. Infatti, per ogni selfie sorridente che esprimerà il messaggio #NonCiFermaNessuno sull'app e sul sito [www.noncifermanessuno.org](http://www.noncifermanessuno.org) verranno donati pacchi di pasta al Banco Alimentare, che sta raccogliendo gia' tantissimi contributi. Dalla mattina, il Politecnico ospitera', in un'area dedicata, i desk dell'iniziativa e delle numerose aziende partner che partecipano al progetto e offrono gadget, informazioni e possibilita' di inserimento lavorativo. Durante l'evento, l'inviato di Striscia la Notizia, partendo dalla sua esperienza personale, dialoghera' con gli studenti e dara' loro utili consigli per affrontare la vita con ottimismo e non arrendersi davanti alle difficolta'. Il tutto tra video, selfie, raccolta di testimonianze, autografi finali e domande di rito da parte dei ragazzi. Al progetto partecipano anche quest'anno vari partner tra cui: ASUS, il Centro di Ricerca e Servizi Impresapiens - Universita' La Sapienza, PoliEco, Tecnocasa, Best Western Italia, Pasta Antonio Amato e Pasta Lori, Banco Alimentare, MyWeb School, Uisp, E.b.esse, Radio 105 (radio ufficiale) e Uninews24. (ANSA). COM-AME 22-FEB-16 14:21 NNNN

---

# Giochi low-cost la scommessa che si può vincere

## Uno studio di Tor Vergata sulla fattibilità ecco la ricetta per evitare il buco nei conti

DANIELE AUTIERI

Quanto costerebbero le Olimpiadi di Roma 2024 e quali saranno i benefici reali per la città in termini di ricchezza prodotta e posti di lavoro creati? Dopo la presentazione del progetto di candidatura italiana la scorsa settimana, una risposta meditata a queste domande verrà domani quando il presidente di Economia di Tor Vergata, Beniamino Quintieri, presenterà agli industriali del Lazio e al loro presidente Maurizio Stirpè i risultati di un'analisi economica sull'impatto dei Giochi Olimpici a Roma. Per l'occasione sarà presente anche il presidente del Comitato promotore, Luca Montezemolo, deciso a rilanciare i grandi benefici annunciati pochi giorni fa.

Il rapporto realizzato da Tor Vergata va oltre le prime stime e parte dalla conferma di tre dati: il reddito totale delle famiglie laziali aumenterebbe con le Olimpiadi di 2,9 miliardi (10,7 contro i 7,8 miliardi di una città senza Giochi); il contributo incrementale alla crescita del Pil regionale sarà del 2,4% nel periodo dal 2017 al 2023, e i posti di lavoro creati raggiungeranno le 177mila unità, 48mila delle quali direttamente collegate ai lavori preparatori. Tutto questo con effetti diretti in termini di valore aggiunto ma anche di consumi, imprese, tasse, gestione pubblica. La ricchezza prodotta nei sei anni che anticipano le Olimpiadi potrebbe raggiungere i 14,5 miliardi, contro i 10,7 a regime "normale". Di conseguenza le entrate fiscali metterebbero a segno un balzo di 800 milioni, da 2,3 a 3,1 miliardi, e sul fronte lavoro l'impatto potrebbe durare a lungo dopo la chiusura dei Giochi.

Fin qui i ricavi che non esauriscono il quadro dello scenario senza analizzare l'altro piatto della bilancia, ovvero i costi. I numeri resi noti dal Comitato promotore indicano

una spesa totale di 5,3 miliardi. I primi 2,1 sono da investire per la realizzazione di impianti permanenti, il completamento (Vele di Calatrava) e la ristrutturazione (sullo Stadio Flaminio restano però dubbi di opportunità). A 3,2 miliardi ammontano i costi operativi, dentro i quali rientra la realizzazione degli impianti temporanei oltre a tutta l'organizzazione dei Giochi. Per far fronte a queste spese Roma riceverà più di un miliardo dal Cio, e poi dovrà scatenarsi nella vendita di biglietti,

sponsor, merchandising, diritti televisivi: se saranno rispettate queste cifre non è escluso, dice lo studio, che si riesca a coprire interamente i costi operativi. E il governo dovrebbe inserire nei decreti attuativi una clausola di rispetto assoluto dei preventivi.

Lo studio di Tor Vergata insiste sugli interventi infrastrutturali di cui la città ha un disperato bisogno in ogni caso. I Giochi del 1960 (portati ancora oggi ad esempio dagli organizzatori di diverse edizioni) ebbero co-

me primo obiettivo quello di ridisegnare il volto della città, partendo dalla creazione della via Olimpica da un lato all'altro della capitale, fino alla costruzione del Villaggio Olimpico intorno al quale è sorto un quartiere e infine l'Auditorium. Perfino Londra 2012, nonostante i costi elevati, è stato un esempio di questo modello perché gran parte degli investimenti sono finiti nella realizzazione di opere rimaste in eredità alla città, dalle nuove stazioni delle metropolitane ai quartieri recuperati. A Roma, guardando alle Vele di Calatrava così come al riutilizzo in chiave olimpica della nuova Fiera di Roma (due degli interventi previsti), si richiama la necessità di interventi infrastrutturali che permettano di collegare queste due cattedrali nel deserto con il centro. Nel caso delle Vele si parla di allungare la metro A di una stazione. E lo stesso problema c'è per la Fiera, oggi tagliata fuori dal sistema di trasporto pubblico.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

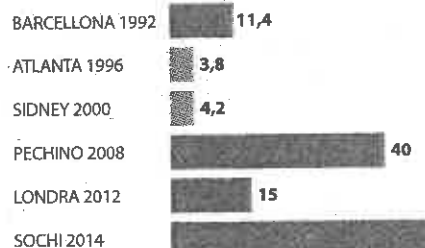
### I numeri di Roma 2024

Costi per impianti permanenti	2,1	miliardi di euro
Costi operativi	3,2	miliardi di euro
Entrate	3,2	miliardi di euro
Crescita annuale del Pil	+0,4%	
Posti di lavoro creati	177.000	
Beneficio economico	2,9	miliardi di euro

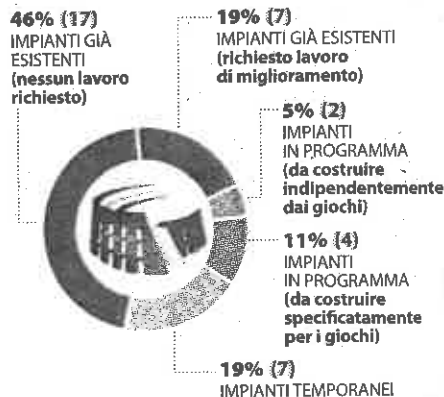
FONTE: COMITATO ROMA 2024

### I costi delle Olimpiadi a confronto

IN MILIARDI DI DOLLARI



### Cosa costruire e cosa no



**Elezioni Fifa****Infantino è sicuro: «L'Africa voterà per me»**

Venerdì a Zurigo le 209 federazioni mondiali voteranno per eleggere il nuovo presidente della Fifa. Il favorito resta lo sceicco Salman del Bahrein, ma il segretario dell'Uefa Gianni Infantino è in recupero e, dopo la visita a Robben Island dove fu detenuto Mandela, si è detto certo di «avere l'appoggio di molti Paesi dell'Africa». È attesa oggi la sentenza della commissione d'appello su Michel Platini e Joseph Blatter. I due condannati a dicembre a 8 anni di squalifica dal Comitato Etico rischiano una squalifica ancora più pesante.

Verso le elezioni

# UNA FIFA DA PAURA

UN PRESIDENTE E UN VICE (BLATTER E PLATINI)  
TRAVOLTI DAGLI SCANDALI, CORRUZIONE E CLIENTELISMO  
CHE SONO DA SEMPRE LA REGOLA, 232 MILIONI  
DI DOLLARI DI SPESE ALLA VOCE "AMMINISTRAZIONE".  
ALLA VIGILIA DEL VOTO CHE DOVRÀ DECIDERE IL NUOVO  
CAPO, IL GOVERNO MONDIALE DEL CALCIO  
VIVE IL SUO MOMENTO PEGGIORE.  
MA SIAMO SICURI CHE ORA ANDRÀ MEGLIO?

di Valerio Piccioni



## COVER STORY/Elezioni Fifa

**M**ischiate un lusso stile corte reale di una Maria Antonietta capitata nel Ventunesimo Secolo, la globalizzazione, qualche principe feudale e il linguaggio sportivo più universale che c'è al mondo. Agitate bene e servite: signori, questa è la Fifa, quella Fifa che dopo un presidente dimissionario, una raffica di scandali che ha decapitato un bel po' della classe dirigente del pallone, 150 milioni finiti in conti correnti in cui non dovevano andare, ma anche 209 Paesi affiliati e 112 anni di storia, sceglie la prossima settimana il suo nuovo capo. Una multinazionale da 5 miliardi di dollari di bilancio quadriennale, che però arranca come un velocista sul Mortirolo: gli utili erano 631 nel biennio 2007-2010, sono diventati 338 in quello chiuso nell'anno del Mondiale in Brasile. La corruzione è l'acido lattico di quest'industria che sta produ-

cendo sempre meno utili spendendo una quantità micidiale di soldi per le cosiddette spese "amministrative". Roba che al confronto gli scontrini di qualche nostro consiglio regionale sono giochi per l'asilo. Una zavorra che non è neanche negata dai padroni del vapore, Sepp Blatter in primis, il presidente ormai non più tale, che parlò qualche tempo fa esplicitamente di «un diavolo che sta dentro qualcuno di noi». E che è stata spesso condita negli anni da spese autopromozionali megagalattiche: i 29 milioni di dollari del documentario *United Passions* che celebra il mito del dirigente svizzero, piuttosto che la cambiale in bianco che permetteva all'ex numero uno João Havelange, oggi quasi centenario e senza più lo scettro di presidente onorario per evitare il peggio, di frequentare gratis i migliori alberghi del mondo a qualsiasi latitudine, a spese naturalmente della Fifa e dei suoi tanti contribuenti.

### C'ERAVAMO TANTO AMATI

Gianni Infantino e Michel Platini. L'italo-svizzero, oggi candidato alla presidenza, sosteneva l'ex n.1 dell'Uefa prima che lo scandalo lo costringesse alle dimissioni.



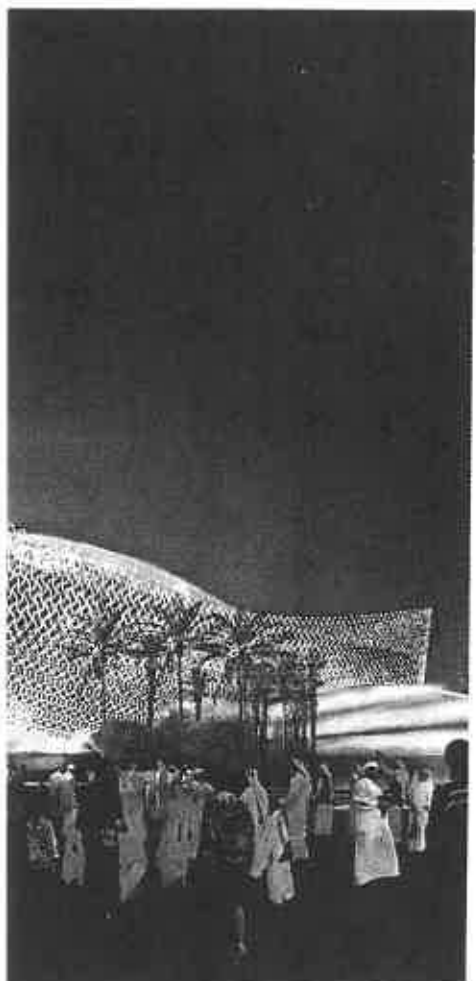
JACK TAYLOR, CHARLES PLATIAU



### UN SIMBOLO DA BRUCIARE

Il britannico Frank Shepherd ha creato nel Kent un gigantesco cartellone con le sembianze di Blatter che poi è stato bruciato all'ultimo Capodanno. A destra, lo stadio Al Rayyan in Qatar, teatro del Mondiale 2022.





Una specie di extraterritorialità messa in discussione solo dalle inchieste giudiziarie, quella dell'Fbi e quella della giustizia svizzera, che hanno portato 7 alti dirigenti dal paradiso dell'hotel Baur au Lac alla galera. Fino ad allora, la foglia di fico dell'autonomia dell'istituzione sportiva aveva funzionato alla grande. Una norma che peraltro non difese il pallone dagli artigli dalle dittature (si pensi al Mondiale argentino 1978 "posseduto" dalla dittatura di Videla con la complicità di Have-lange), arrendendosi invece ai monopoli di signorotti vecchio stampo, *over* nei conti in banca e nella carta d'identità, ma anche sulla bilancia come nota Andrew Jennings, il critico più feroce delle cricche del calcio (anche in Italia è uscito per Rizzoli il suo *Omertà*). Un sistema blindato, che ha combinato meccanismi apparentemente democratici con clientelismi elevati alla massima potenza.

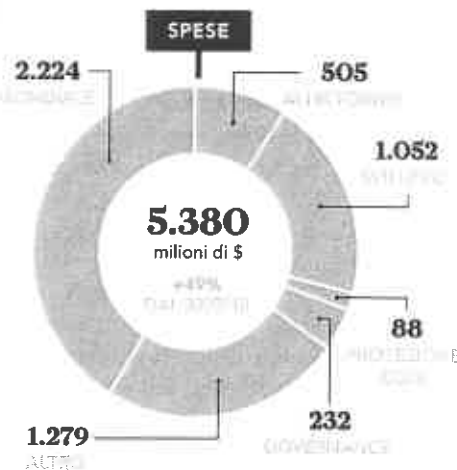
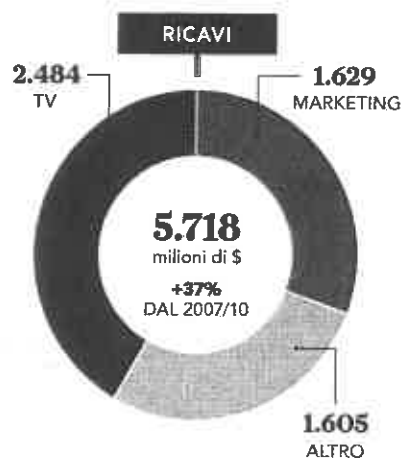
#### SCANDALI A CATENA

Proviamo a spiegarci meglio. C'è un racconto di uno scrittore basco, Bernardo Atxaga, che narra la storia di un intellettuale calcisticamente agnostico. Gira il mondo e non riesce a capire perché, a nord o a sud, a est o a ovest, quella sfera apparentemente insignificante riesca a produrre tutta questa passione. Alla fine lo trovano mezzo impazzito a pugnalarlo quei quattro etti e passa di cuoio del pallone. Il problema è che dentro quel pallone non c'è soltanto una passione insuperabile, ma una minestra di micidiali interessi privati. Si perde il conto dell'albero genealogico degli scandali, ma la vicenda del crollo della ISL, l'azienda che gestiva i diritti tv negli Anni 90 con la strada spianata da regole ad hoc che la proteggevano da ogni concorrenza, viene considerata la madre della deriva. Deriva che ha poi messo in dubbio la credibilità dell'assegnazione di svariate edizioni dei Mondiali. A cominciare da quello tedesco del 2006, negato a Mandela in extremis, con la controversa, misteriosa fuga del delegato neozelandese Charles Dempsey, vittima di «intollerabili pressioni» (parole sue), che spostò il risultato a vantaggio della Germania, vittoriosa di misura con un sofferto 12-11 fra i grandi elettori che sceglievano la sede iridata. Passando per lo strano risarcimento con cui l'Irlanda, allora alle-

#### IL BILANCIO

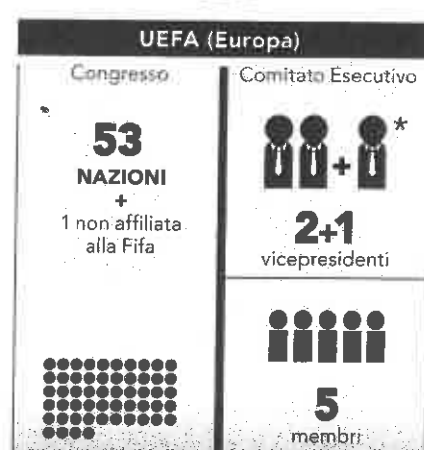
## L'utile cresce ma per finta

La matematica non è un'opinione, ma dipende da come si leggono i numeri. O, meglio, da quali numeri si vogliono leggere. Così, nell'ultimo bilancio Fifa relativo al quadriennio 2011-14, si dà grande enfasi all'aumento dei ricavi (+37%) rispetto al periodo 2007-10 e agli utili registrati (338 milioni di dollari), omettendo il particolare che l'utile stesso è sceso del 47% rispetto al quadriennio precedente (631 milioni). I motivi del segno "meno"? Fuga degli sponsor e, soprattutto, aumento dei costi: solo per spese di "governance" (amministrazione) si è arrivati a 232 milioni di dollari.





# Sei federazioni, 209 Paesi L'Europa conta di più



\* Eletto dalle 4 federazioni del board: Inglese, Galles, Scozzese e Nordirlandese

nata dal Trap, fu "consolata" per il famoso mani di Henry che le costò le qualificazioni al Mondiale 2010. Fino al 27 maggio 2010, il giorno più nero, quello degli arresti figli del monumentale atto di accusa firmato dalla giudice americana Loretta Lynch. Replicato poi, il 3 dicembre, con altri dirigenti finiti dentro, fra cui i presidenti della confederazione calcistica sudamericana e di quella che riunisce Nord e Centro America.

### L'ACCUSA DI SLEALTÀ

La portata dello scandalo è sconvolgente. Blatter, capace di resistere a qualsiasi tempesta e di essere rieleto a distanza di poche ore dagli arresti con una maggioranza rassicurante, è stato costretto a passare la mano. Finendo nel girone dei rei e rei addiritura con il suo grande rivale Michel Platini, trascinato nel fango per un pagamento a scoppio ritardato di quasi due milioni di euro. Il comitato etico Fifa ha già decretato l'assenza di corruzione, certificando però l'esistenza di conflitti di interessi e slealtà, una miscela che ha portato alle squalifiche dei grandi capi di una volta e a una competizione elettorale senza i padroni della copertina. Ma quanto il terremoto firmato Fbi potrà cambiare la Fifa? Ai posteri, o ad altre inchieste giudiziarie, la sentenza.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

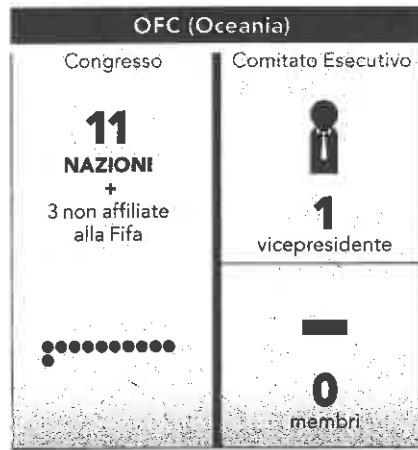
### L'OPINIONE

## Non basta cancellare Blatter

Che bello se le elezioni Fifa somigliassero alla sfida Sanders-Clinton per le primarie Usa. Un visionario con un progetto forse non tutto realizzabile, ma di rottura, contro un candidato dell'establishment che vuole apparire simbolo del rinnovamento. Ma non si vede ancora un Sanders tra i cinque nomi che le 209 federazioni mondiali devono votare. Anche se non tutti i candidati sono uguali e, almeno per una volta, l'Italia non va in soccorso del vincitore, avendo anticipato il suo sostegno a Infantino. Meglio chiarire subito una cosa: non basterà cancellare Blatter per restituire all'improvviso una purezza soltanto idealizzata, in un sistema dominato dal dio denaro. Che bello però se il neo presidente potesse



La Fifa (Fédération Internationale de Football Association) fu fondata il 21 maggio 1904 e ha sede a Zurigo. Il suo organo supremo è il **Congresso**, l'assemblea dei rappresentanti dei 209 Paesi associati, raccolti nelle 6 federazioni continentali. Il Congresso si riunisce ogni anno ed è il solo deputato ad apportare modifiche allo statuto. Il **Presidente** viene eletto dai rappresentanti delle 209 federazioni nazionali, resta in carica 4 anni ed è rieleggibile. L'altro grande organo della Fifa è il **Comitato esecutivo** (il "governo" del calcio): è composto dal Presidente, un Segretario generale, 8 Vicepresidenti e 15 membri. Ciascuna federazione continentale ha nell'Esecutivo un numero di vicepresidenti e di membri proporzionale al suo peso politico: l'Europa è l'unica ad avere di fatto 3 vicepresidenti, 2 in rappresentanza dell'Uefa più uno in rappresentanza dei Paesi dell'International Board (gli "inventori" del calcio, custodi del regolamento): Inghilterra, Scozia, Galles, Irlanda del Nord.



## Per ridarsi una verginità

di Fabio Licari

cominciare il suo primo discorso così: «Adesso parliamo di calcio», stravolgendo un sistema politico-governativo che somiglia a un ristretto comitato d'affari. Questo è stata la Fifa negli ultimi vent'anni. Popolata da criminali, corrotti e maneggioni e purtroppo anche da chi, più onesto, è rimasto a guardare. E quindi, prima di parlare di calcio, si dovrà fare piazza pulita. Non basta separare la componente politica (il presidente) da quella amministrativa (il segretario), cosa pur indispensabile. Serve altro. La pubblicazione di tutti i documenti ufficiali degli Esecutivi. La rivelazione degli stipendi (e rimborsi e benefit), cominciando dal presidente. Nuove regole là dove il flusso di soldi è troppo ampio

e incontrollato e s'insinua la corruzione: diritti tv, assegnazione dei Mondiali, fondi alle federazioni più povere. Insomma, noi cittadini della repubblica del pallone pretendiamo che: 1) i diritti tv siano assegnati alla miglior offerta trasparente; 2) i Mondiali siano in ballottaggio soltanto tra chi presenta i migliori dossier tecnici (pubblici), con controllo indipendente sul voto, non di un comitato etico nominato dal presidente; 3) i fondi alle federazioni siano concessi in cambio di investimenti certificati (altrimenti niente); 4) siano ridotte hotel a 7 stelle, cene e voli privati; 5) cambino le regole del voto, con peso proporzionato ai tesserati (il Sudan non può contare quanto la Germania);

6) calciatori e club (tutti, non solo i big), leghe e arbitri partecipino alle decisioni. Soltanto dopo si potrà parlare con credibilità del calcio. I cui problemi non sono fuorigioco e tecnologia (benvenuta se non si sovrappone al gioco). Sono l'equilibrio tra business ed esigenze tecniche (basta partite a mezzogiorno d'estate per le tv), tra diritti delle nazionali e legittime esigenze di club. Sono la lotta a doping, razzismo scommesse (ma senza Stati e polizia, buonanotte). Forse caleranno un po' le entrate. E allora? Anche il calcio dev'essere schiavo della crescita irreversibile per pochi, oppure al concetto di "prodotto" si può affiancare, finalmente, quello di "divertimento"?



# L'ultimo tabù del football Qualcosa è cambiato?

Iacopo Iandiorio

# I

n principio fu Wilson Oliver. Aveva 20 anni, giocava al Nacional di Montevideo, in Uruguay, era una grande promessa del club campione del mondo nel 1988. Non beveva, non fumava, era un professionista esemplare. Ma la sera frequentava discoteche gay. La voce si sparse e il club lo mandò in serie B, al Tanque Sisley, ufficialmente per farsi le ossa. Quindi un anno al Portuguesa de Maracaibo, in Venezuela, dove il machismo era ancora più forte, poi Guatemala, El Salvador e a 25 anni di fatto Wilson chiude la carriera col Villa Española, in serie B. Il suo orientamento sessuale lo condanna. Sono gli anni in cui in Europa emerge il talento di Justin Fashanu fra Nottingham Forest e Notts County. E nel 1990 l'attaccante, figlio di un avvocato nigeriano, fa *coming out*, cioè si dichiara gay, primo pro inglese. Ed è la tragedia. Rinnegato dal fratello, dalla sua comunità nera, emigra in Mls negli Usa, finché nel 1998, a soli 37 anni, accusato di stu-

pro di un 17enne (in realtà un rapporto sessuale consenziente) in Maryland, si suicida.

## Quattro gatti

Sono passati quasi 17 anni da allora. Molti altri atleti nel mondo sono usciti allo scoperto, per rivendicare i diritti della comunità Lgbt (lesbo, gay, bisessuale, trans). Pochi i calciatori. Si contano sulle dita di una mano. Due americani (a lato l'intervista a Robbie Rogers), uno svedese e un tedesco. Nessun italiano. Anzi, nessun italiano in assoluto fra tutti gli sport, se si eccettua il *coming out* due anni fa di Nicole Bonamino, 22enne portiere dell'Italia di hockey inline. Da noi non ci sono Navratilova o Louganis, Amaechi o Mauresmo, Gareth Thomas o Anja Paerson. Da noi le istituzioni e chi conta, nel calcio soprattutto, fanno orecchie da mercante. Mica come all'estero.

## Aguero e compagnia

In Gran Bretagna per esempio questo febbraio è stato proclamato mese contro l'omofobia nel calcio. Una campagna nata per la prima volta nel 2010 proprio in onore di Justin Fashanu. Questa volta hanno aderito quasi 60 club pro, dal City allo United, dal Chelsea al Villa, dal Wrexham gallese al Tottenham. Lo scorso 14 febbraio sono scesi in campo con le maglie «Football Vs Omophobia» Aguero e Clichy, Fernando e i rivali degli Spurs. «Dobbiamo lavorare per sradicare la discriminazione sessuale, come nella battaglia contro il razzismo», ci ha detto Josep Ribes, fondatore del primo fan club gay e lesbo affiliato al Barcellona dal 2006. In Inghilterra oggi è la norma avere fan club ufficiali Lgbt. Tanto che esiste il GFSN, il Gay Football Supporters' Network, associazione che riunisce tutti i fan club Lgbt, organizza eventi, tor-

nei e campionati nazionali, e promuove campagne per i diritti della comunità gay e lesbò. Vi aderiscono a migliaia: dai Gay Gooners dell'Arsenal ai Proud Canaries del Norwich, dai Canal Street Blues del City ai fan club di Tottenham, Sunderland e Liverpool. E già dal 2006 ne esiste una versione internazionale: il Queer Football Fan Clubs (QFF), associazione fondata da club gay di Berlino, Stoccarda e Dortmund e di altre 23 società tedesche, oltre a 3 svizzere (Zurigo, Basilea e Young Boys Berna) e una olandese (Ado Den Haag), che hanno cooperato in passato anche con la federazione tedesca e la Bundesliga. Così come succede di norma in Inghilterra. Anche la Uefa a volte, timidamente, ha invitato questi fan club gay ai propri convegni contro le discriminazioni. E «Football Vs Omophobia» ha promosso ora anche il primo Football Coaches Network Lgbt, cioè un'associazione per coach gay e lesbò.

### **Vent'anni fa, un arbitro**

Perché anche questi, i tecnici, come gli arbitri, vanno tutelati. Come l'olandese John Blankenstein che nel 1992 agli Europei, alla vigilia di Danimarca-Inghilterra, disse: «Basta con i falsi pudori. Non c'è nulla di strano ad ammettere la mia condizione: lo sa da tempo anche la Federazione olandese che non mi ha mai messo i bastoni tra le ruote». Lui si abituò agli sfottò però pare che a causa della sua omosessualità la Uefa gli sfilò, dopo una prima designazione, la finale di Coppa dei Campioni tra Milan e Barcellona, Atene 1994. E Blankenstein aveva diretto l'anno prima il ritorno della finale di coppa Uefa al Delle Alpi fra Juve e Dortmund.

### **Adidas e Nike solidali**

Che la sensibilità dell'ambiente internazionale stia cambiando lo mostrano certi casi recenti. Dalla Nike che molla il pugile filippino Pacquiao (perché ha definito gli omosessuali «peggio degli animali») all'Adidas, che si sente in dovere di specificare che la diversità di genere non è un handicap, e offre garanzie ai suoi testimonial di fare pure *coming out* senza conseguenze

# LA STAMPA

SEZIONI

Cerca...

• BŁASZCZYKOWSKI • PIRLO • LAHM •

AFFIDABILITÀ, ELEGANZA  
E PRECISIONE IN UNA FINESTRA

SCOPRI COME

## Quella Babele di leggi che fa vincere l'azzardo

Sindaci e governatori allontanano le slot machine dalle scuole e limitano gli orari, mentre il governo non interviene e continua a incassare (quasi 8 miliardi nel 2015). Raffica di ricorsi, una sentenza ogni 5 giorni. Le Regioni: «Servono norme comuni»



GABRIELE MARTINI E RAPHAËL ZANOTTI

22/02/2016

Il 2 dicembre a Bolzano il Tar ribadisce la legittimità dell'ordinanza del Comune che vieta le slot machine nei 300 metri dai luoghi sensibili. Due mesi dopo, è il 10 febbraio, a Bologna il Consiglio di Stato sconfessa il sindaco: per i giudici non può stabilire una distanza minima delle macchinette dalle scuole. È così da anni. Città che vai, regolamento che trovi. E i giudici non sono da meno: ognuno per sé e nessuno per tutti.

Mille metri o trecento, orari ridotti, ricorsi, contro-sentenze: la selva è inestricabile. Una babele che si autoalimenta a ogni giro: da una parte lo Stato, che non ha mai creato un quadro legislativo coerente che regolamenti il gioco d'azzardo; dall'altra Regioni e Comuni, che cercano di mettere paletti per arginare le conseguenze sociali dei microcasinò: drogati di gioco, famiglie

Maggiore della Finanza di Caserta in manette per aver rubato...

Anacapri, il primo comune italiano senza slot: "Ecco come ab..."

Camminatori e pellegrini fanno rivivere la via Francigena

Quella Babele di leggi che fa vincere l'azzardo

Uccide il padre della fidanzata "Non andavamo d'accordo"

pronunciamento ogni cinque giorni. Com'è possi  
Quando è esploso il fenomeno delle slot machine, le **339** **3**  
Stato. Lo stesso Stato che, tra licenze e tasse, incassa. E pure parecchio: quasi 8 miliardi di euro nel 2015.

E così il gioco d'azzardo si è diffuso ovunque. Oggi ci sono province, come L'Aquila, dove c'è una slot machine ogni 83 abitanti. Le Asl denunciano l'aumento vertiginoso di persone colpite da ludopatia, il demone del gioco. Regioni e Comuni hanno iniziato a mettere le loro regole. In ordine sparso.

Ecco la mappa delle Province con più macchinette per abitanti



Map created by  [achabraph@gmail.com](mailto:achabraph@gmail.com)

Lo Stato centrale, invece, ha gettato la spugna. Nel 2012 il piano Balduzzi aveva previsto distanze minime delle sale da scuole, ospedali e chiese. Ma i decreti attuativi non sono mai arrivati. Il governo ha lasciato decadere anche la legge delega del 2014, che lo incaricava di riordinare il settore (con grande sollievo delle associazioni «no slot», che temevano un colpo di spugna sui vari divieti locali).

Siamo alle norme fai da te. A volte superano indenni l'esame dei Tar, a volte vengono bocciate. La tendenza dei giudici è quella di confermare le ordinanze che impongono limiti agli orari delle sale. Mentre quelle sulla dislocazione delle slot finiscono per essere spesso silurate. Proprio com'è successo a Bologna, dove il Consiglio di Stato ha definito «irragionevole» il divieto di gioco d'azzardo nei mille metri dai luoghi sensibili perché «mancano studi che dimostrino che la distanza di un chilometro sia adeguata a combattere la ludopatia».

### AMMINISTRATORI IN CAMPO

Finora sono 15 le Regioni italiane che hanno introdotto paletti alle macchinette



Tuffi per gioco nel mare in tempesta Il video scatena la rabbia sui social



Tragedia ad Agrigento: altri due migranti morti in mare



I lavoratori Ilva in corteo

**Sognato.  
Prenotato.  
Vissuto.**

Replay

**Da Roma agli  
USA a prezzi  
convenienti**

Per saperne di più

«mangiasoldi», più le province autonome di Trento e Bolzano. A queste leggi si aggiunge una miriade di ordinanze da parte dei Comuni, «diverse centinaia» secondo le stime del sito gioconews.it. L'ultimo è stato Verona: slot vietate dalle ore 13 alle 17 e dalle 22 alle 10. «Avevamo ragazzini di 13 anni che marinavano la scuola per andare nelle sale scommesse», racconta il comandante della polizia locale, Luigi Altamura. Tra i sindaci c'è chi chiude le sale gioco al mattino, chi allontana le slot dagli ospedali e chi offre sgravi fiscali a chi toglie le macchinette dal proprio bar. Genova, ad esempio, ha inserito tra i luoghi sensibili anche attrezzature balneari e spiagge. A Napoli non possono essere aperte sale nel raggio di 200 metri da sportelli bancari, postali o bancomat. Si tratta di norme che si sono rivelate efficaci per contrastare l'avvio di nuove sale, mentre gli esercizi già attivi prima dell'entrata in vigore delle leggi riescono spesso a farla franca. La manovra economica prevede che ora sia la Conferenza unificata Stato-Regioni-Enti locali, entro il 30 aprile, a riorganizzare il sistema dei punti gioco con la finalità di «difendere salute e ordine». I governatori chiedono norme condivise senza però cancellare i divieti esistenti.

CENTIMETRI

## I MALATI

Resta evidente il conflitto d'interesse di uno Stato in versione biscazziere: con una mano incassa miliardi e con l'altra spende soldi (comunque molti meno: 50 milioni) per curare i malati. Che la lotta alla ludopatia non sia prioritaria per il governo lo dimostra anche la vicenda dell'«Osservatorio per il contrasto alla diffusione dell'azzardo». Istituito al ministero della Sanità nel giugno 2015, otto mesi dopo il gruppo di lavoro non si è mai riunito. Intanto il settore non sente crisi. Secondo le stime dell'agenzia Agipronews, nel 2015 è finita in azzardo la cifra monstre di 87,8 miliardi di euro. A farla da padroni sono slot e videolottery, che insieme sfiorano i 50 miliardi. Al netto dei soldi restituiti in vincite, la spesa è stata di 17,3 miliardi: come dire 286 euro a testa, neonati compresi.

A fare le spese di ritardi e incertezze è l'esercito trasversale dei ludopatici: 12 mila persone in cura. La punta di un iceberg, secondo i medici. Sono due milioni quelle a rischio. Già, perché la dipendenza dall'azzardo è ecumenica. C'è l'operaio sbranato dai debiti, c'è il primario che in pochi mesi dilapida i risparmi di una vita, c'è il ragazzino nel tunnel dei casinò via smartphone, c'è la pensionata che brucia la pensione in un pomeriggio. L'unica costante è che il banco vince. Sempre.



Alcuni diritti riservati.

## TI POTREBBERO INTERESSARE ANCHE

Offerta Vini Artigianali. Scopri i vini più introvabili d'Italia (Sponsor)

22/02/2016

Offerta Vini Artigianali. Scopri i vini più introvabili d'Italia

03/08/2015

Slot machine, gestori in rivolta: "L'ordinanza ci toglie il lavoro"

29/05/2015

Tutte le trappole del gioco d'azzardo

Nissan Qashqai. La tua nuova storia comincia da qui. (Sponsor)

22/02/2016

Nissan Qashqai. La tua nuova storia comincia da qui.

## REDATTORE SOCIALE

# A gennaio crollo dei migranti sbarcati in Italia e Grecia, non dei morti in mare

Secondo l'agenzia Frontex, il mese scorso sono diminuiti di almeno il 40% gli arrivi sia sulle isole elleniche che lungo la rotta del Mediterraneo centrale. Un calo dovuto soprattutto al maltempo, che ha provocato anche un maggiore numero di incidenti mortali nell'Egeo

22 febbraio 2016

BRUXELLES - Più delle politiche europee ha potuto il maltempo: cala, e di parecchio, il numero dei migranti in arrivo in Europa a gennaio 2016. Un crollo dovuto soprattutto alle pessime condizioni meteorologiche intorno alle isole dell'Egeo nelle ultime settimane. Sono i dati dell'agenzia Frontex.

**Il mese scorso, in Grecia sono sbarcati 68 mila migranti, con un calo del 40% rispetto a dicembre 2015, quando i nuovi arrivi erano stati 108 mila** (cifra già in calo rispetto ai 155 mila sbarchi di novembre). Nonostante il calo, i dati di gennaio 2016 rimangono comunque 38 volte più alti rispetto a quelli dello stesso periodo del 2015. **Le cattive condizioni meteo, nello stesso periodo, hanno portato anche ad un aumento degli incidenti mortali nel tratto di mare che separa la Turchia dalla Grecia.** Tra quelli che sono riusciti ad arrivare sulle coste elleniche, i più numerosi sono stati siriani, afghani e iracheni.

**Cala il numero degli arrivi anche lungo la rotta del Mediterraneo centrale, quella che porta all'Italia.** A gennaio sono stati registrati 5.600 arrivi: anche in questo caso una riduzione consistente (del 42%) rispetto ai 9.700 sbarchi di dicembre 2015. In confronto a un anno fa, è comunque arrivato il 55% di profughi in più. Quelli giunti sulle coste italiane sono stati in maggioranza nigeriani.

**Una diminuzione, più moderata, si registra a gennaio anche nel numero di migranti individuati mentre tentavano di attraversare illegalmente i confini di uno Stato lungo la rotta dei Balcani occidentali.** Lo scorso mese ne sono stati fermati in tutto 65.300, contro i 97mila di dicembre 2015. Lungo questa rotta continua a registrarsi una profonda trasformazione nella tipologia di migranti: se un anno fa la maggioranza di chi percorreva questa rotta era originario della regione, in particolare del Kosovo, negli ultimi mesi i migranti individuati lungo questa rotta sono in grande maggioranza sbarcati in Grecia e hanno attraversato la Macedonia, rientrando poi nell'Ue attraverso la Croazia.

© Copyright Redattore Sociale

TAG: **MIGRANTI, ACCOGLIENZA, RIFUGIATI, FRONTEX, RICHIEDENTI ASILO, SBARCHI**

Ti potrebbe interessare anche...



Sbarchi. Oim, Unher e Unicef: "Sempre più bambini morti in mare"  
Notiziario



Save the Children: "Oltre 8.000 i minori sbarcati a Lampedusa negli ultimi 5 anni"  
Notiziario

## **LAZIO**

**Martedì 23 febbraio**

**CALCIO SOLIDALE** sono aperte le iscrizioni - gratuite - per partecipare alla prima edizione di «Terzo Tempo - FilmFestival del Calcio Solidale», evento di corti e lungometraggi che si terrà a Roma dal 26 al 28 maggio 2016, presso «Cinecittà Studios», via Tuscolana 1055. Promosso da Fondazione Roma Solidale onlus, in collaborazione con Roma Capitale e la Rete del Calcio Solidale e con il patrocinio di Agiscuola, il FilmFestival intende raccontare la pratica sportiva, e nello specifico il Calcio, quale strumento di aggregazione e solidarietà, esperienza di uguaglianza, laboratorio di integrazione e partecipazione collettiva. Il bando è aperto a tutti e a tutte ed è diviso in una sezione dedicata ai cortometraggi (durata massima 30') e una riservata ai medio e lungometraggi (durata oltre i 30'). La partecipazione è gratuita e aperta a tutti i generi (fiction, documentario, animazione, ecc.), purché l'opera tratti il tema «CALCIO SOLIDALE, INCLUSIONE, PARTECIPAZIONE». La scadenza per la presentazione dei lavori è fissata al 31 marzo 2016 e tutta la documentazione per partecipare al festival è scaricabile dal sito ufficiale all'indirizzo [www.calciosolidale.it](http://www.calciosolidale.it).

■ Info: [www.calciosolidale.it](http://www.calciosolidale.it) - SEZIONE «TERZO TEMPO - FilmFestival del Calcio Solidale».

## Mountain Bike E' l'ottava tappa Il 24° trofeo «Dieci Comuni» oggi farà tappa a Gambassi

**IL 24° TROFEO** «Dieci Comuni» targato Lega Ciclismo Uisp Empoli-Valdelsa arriva proprio in Valdelsa. Oggi a Gambassi, grazie all'organizzazione della società By Bike, si terrà infatti l'8ª tappa dell'ormai tradizionale manifestazione di mountain bike. Il ritrovo è previsto per le ore 7.45 in Piazza Roma a Gambassi, mentre la partenza è per le 9.30. Il percorso prevede una prima parte di 2 km su asfalto per poi entrare nel circuito sterrato di 6 km da ripetere 4 volte. Naturalmente, in caso di maltempo, l'organizzazione si riserva la possibilità di variare il circuito per questioni di sicurezza.







# Aostaoggi.it

Il tuo notiziario on line della Valle d'Aosta

## Serata su nutrizione e sport alla Cittadella dei giovani di Aosta

Publicato: Lunedì, 22 Febbraio 2016 16:21

*L'iniziativa è del Comitato regionale Uisp*

AOSTA. "Nutrizione e attività motoria: un ottimo investimento in salute; come cibo, emozioni e sport influenzano il metabolismo" è il titolo della serata che si svolgerà venerdì 26 febbraio alla Cittadella dei giovani di Aosta.

Ad organizzare l'evento è il Comitato regionale Uisp - Unione italiana sport per tutti che spiega: "il metabolismo e l'omeostasi, la respirazione cellulare e l'interazione tra nutrienti, emozioni e attività motoria sono approfondimenti basilari per effettuare scelte consapevoli sul consumo alimentare, l'allenamento fisico e mentale".

Relatori della serata sono Roberta Ponzetto, istruttore di fitness, e Carlo Finessi, presidente del Comitato regionale Uisp.



## "Corri...amo Orvieto". Prima prova del XI Criterium Uisp 2016

lunedì 22 febbraio 2016



Il Comitato Uisp Orvieto organizza per **domenica 28 febbraio** con partenza alle ore 10.00 la prima prova del XI° Criterium UISP 2016. La gara podistica interregionale competitiva di 12 chilometri prevede un percorso con la prima parte in salita su asfalto e la seconda in discesa su trail tra i meravigliosi boschi ed i sentieri delle campagne sopra a Ciconia (Loc. Osarella/Caciotosto). Dislivello positivo: 300 mt. E' prevista anche una passeggiata-escursione di 5 e 7 chilometri non competitiva.

A tutti i partecipanti (competitiva e non) oltre al pacco gara (bottiglia di vino Cardeto) verrà offerto un ricco ristoro finale all'interno della struttura Agorà. Possibilità di docce e spogliatoi.

La manifestazione patrocinata dal Comune di Orvieto avrà la fattiva collaborazione delle associazioni del territorio: Val di Paglia Bene Comune, AS Unione Ciclistica Orvietana, Asd Polisportiva Castel Giorgio, Asds "E.Majorana" Orvieto. Il Presidente del Comitato Uisp Orvieto Federica Bartolini ringrazia fin da ora quanti hanno

sostenuto e reso possibile l'iniziativa. "E - dice - quanti, con lo stesso entusiasmo dell'organizzazione, parteciperanno a questa bellissima giornata e tutte le persone che a qualsiasi titolo collaboreranno alla prima edizione dell'evento".

Chiusura preiscrizioni: **venerdì 26 febbraio** ore 13.00 - [carlofalco14@alice.it](mailto:carlofalco14@alice.it)

info percorso Giovanni Ruggeri: [giovanni.ruggeri@live.it](mailto:giovanni.ruggeri@live.it) 331.4826530

info logistiche: M.Tamara Lupi c/o Uisp Comitato Orvieto 0763.390007

# gonews.it®

Giornale Orario

martedì 23 febbraio 2016 - 10:09

## Continuano le gite sulla neve alla Doganaccia con i maestri Uisp

22 febbraio 2016 19:23

Sport

Sci



Continuano le gite sulla neve alla Doganaccia con i maestri Uisp! Domenica 28 febbraio e domenica 20 marzo, adesso con tanta neve e buone temperature. Le gite saranno interrotte per il tradizionale appuntamento con Neveuisp da domenica 6 Marzo a Pozza di Fassa dove il comprensorio del Super ski è pieno di neve e gli impianti vanno al massimo.

NeveUisp è caratterizzata da una particolare attenzione per i bambini, che possono usufruire di un campo gioco attrezzato, ma anche per le famiglie. Per chi proprio non ne vuol sapere di cimentarsi con gli sci sono previste gite ed escursioni. Le iscrizioni sono quasi al completo ma per chi non ce la facesse ci sono ancora ottime occasioni per stare sulla Neve con l'Uisp.

Per esempio nel week end lungo delle vacanze pasquali a Bardonecchia, da giovedì 24 a martedì 29 marzo: prezzi per tutti, impianti benessere e divertimento garantito per grandi e piccini.

Il Villaggio Olimpico di Bardonecchia è situato in prossimità degli impianti di risalita in loc. CAMPO SMITH, al centro del comprensorio sciistico con oltre 100 Km di piste, quindi si può trascorrere facilmente tutta la vacanza senza mai prendere l'auto! Per vivere davvero la neve tutti insieme e senza pensieri, come nella migliore tradizione dell'Uisp.

Per informazioni ed iscrizioni è possibile rivolgersi alla sede dello Sci Club in Viale Bonaini 4, presso il Comitato UISP di Pisa, il mercoledì e il venerdì dalle ore 18.00 alle ore 19.00 Tel. 050/503066. Cell. 346 0096699 – oppure visitando il sito internet [www.sciclubcippo15.it](http://www.sciclubcippo15.it) o scrivendo a [postmaster@sciclubcippo15.it](mailto:postmaster@sciclubcippo15.it)

Fonte: Ufficio Stampa

Tutte le notizie di Sci